

XL Congresso distrettuale

Il passaggio del collare



John de Giorgio cede il collare di governatore a Giombattista Sallemi: è il momento più solenne del XL Congresso del Distretto 2110. E' anche il momento di maggiore emozione, per i due protagonisti e per le loro consorti, Monique e Teresa, ed anche per l'assemblea che ha seguito i lavori con grande partecipazione, sottolineando le fasi più salienti con applausi. Un Rotary vivo, attivo, anzi reattivo, quello che John de Giorgio ha consegnato a Giombattista

Sallemi. Il Distretto, attraverso commissioni e club, ha dimostrato di interpretare al meglio la linea di Ian Riseley, ed ha fatto la differenza, ed è pronto, sotto la guida di Giombattista Sallemi ad essere d'ispirazione, come chiede Barry Rassin. Sarà un modo diverso nella continuità, ma sempre con rigore e nel rispetto delle regole etiche rotariane.

Sallemi ha ringraziato John per l'armonia che ha connotato le iniziative di preparazione al prossimo anno rotariano. Il rapporto tra i due governatori dovrebbe essere d'esempio per la vita interna dei club. John ha ringraziato a lungo Monique, evidenziando il ruolo della consorte ed il valore della famiglia. Adesso toccherà a Teresa stare al fianco di Titta, così come ha fatto sulla pedana del salone del Westin, stringendogli la mano per sostenerlo già da subito nel suo cammino di governatore, certo esaltante ma naturalmente impegnativo. Un testimone, il collare, che Sallemi riceve conscio del lavoro che lo aspetta. Non tanto per stimolare l'operosità dei club che hanno dimostrato fantasia, efficienza, sensibilità, ma per altri due aspetti: l'effettivo, che scende sempre più, e la litigiosità nei club, che sale altrettanto in alto.

John e Titta hanno avuto l'abbraccio di due grandi rotariani: Ravi Ravindran e Francesco Arezzo di Trifiletti. Il primo continua il proprio impegno nel Rotary dopo essere stato presidente internazionale nel 2015-16, il secondo inizia da luglio una prestigiosa attività come Board director internazionale. Il congresso ha dimostrato che il Distretto 2110 ha grandissime potenzialità per fare del bene nel mondo, alle comunità vicine ed a quelle che sono distanti. Lo attestano la generosità di tutti i soci che si impegnano con la loro professionalità e disponibilità in progetti grandi e piccoli, senza alcun interesse personale. Solo per servire.

